

MONACO Olimpiade 1972 MONACO Olimpiade 1972 MONACO

Aletica leggera L'atleta dell'Uganda, una vera e propria sorpresa, batte il favorito Hemery

AKII-BUA: «ORO» E MONDIALE

Bilancio dopo una settimana di Giochi

Delusione USA: il solo Mark Spitz evita il sorpasso della RDT

Calano gli americani; gli azzurri, già scarsi a medaglie, hanno rinunciato anche a quella che si poteva vincere con Mennea nei 100 - Il coraggio di Don Abbondio - Dionisi peggio di Joe Sentieri

Da uno dei nostri inviati

MONACO, 2. Al solito: via con la fanfara del rimpianto e alziamo pure lo stendardo dei reati... Killanin cominciar bene: come Brundage

no fatto correre proprio per questo: per evitarli fatta ed eventuali choc psicologici nel vedersi battere dagli americani... Killanin cominciar bene: come Brundage

zano, danno un paio di occhiate allucinate in giro e invocano singhiozzando la mamma... Killanin cominciar bene: come Brundage

vale ed era finito. Alla faccia. Per vent'anni il ragazzo è stato calci in faccia da tutti: non solo è sopravvissuto, ma è riuscito a sfondare... Killanin cominciar bene: come Brundage



MENNEA sarà impegnato oggi nei 200 m. Molto probabilmente il sovietico Borzov, frionfatore del 100 m., non sarà della partita

Marcello Del Bosco... Killanin cominciar bene: come Brundage



MONACO - Il movimentatissimo arrivo degli 800 maschili. Con una prodigiosa rimonta dalle retrovie nelle quali è sembrato voler vivacchiare, l'americano David Wottle plomba sul traguardo insieme col sovietico Evgeni Arzhanov che cade nel tentativo disperato di resistergli. Dietro l'atleta col «berretti no» è il keniano Mike Bolt, medaglia di bronzo

Questi i titoli assegnati ieri

- Aletica DISCO MASCHILE: Danek (Cecoslovacchia). 800 METRI: Wottle (USA). DUE CON: OSTACOLI: Akii-Bua (Uganda). 100 m. femminili: Stecher (RDT). SALTÒ CON L'ASTA: Nordwig (RDT). Canottaggio QUATTRO CON: RFT. SINGOLO: Ivanov (URSS). DUE CON: RDT. QUATTRO SENZA: RDT. DUE (DOUBLE SCULLS): URSS. OTTO: Nuova Zelanda. Tiro CARABINA LIBERA: Wigger (USA). SKEET: Wirnhiner (RFT). Nuoto 200 DORSO MASCHILE: Mathes (RDT). 200 RANA MASCHILE: Hencken (USA). 100 CON: RDT. QUATTRO SENZA: RDT. DUE (DOUBLE SCULLS): URSS. OTTO: Nuova Zelanda. Tuffi PIATTAFORMA FEMM.: Knape (Svezia). Judo PESI MEDI: Sekine (Giappone). Ciclismo VELOCITÀ: Marelon (Francia). Scherma FIORETTO A SQUADRE MASCHILE: Polonia.

Danek, Nordwig, Wottle la Stecher gli altri campioni



MONACO - NORDWIG nel salto di m. 5,50 che gli ha fruttato la vittoria. Il primatista mondiale, l'americano Seagren, si è dovuto accontentare della medaglia d'argento con m. 5,40 Nordwig ha anche tentato di battere il primato europeo di Jsaksson (5,59) ma non c'è riuscito

L'exploit dell'ugandese che abbassa il record mondiale portandolo a 47"8 (precedente di Hemery con 48"1) - Il 35enne discobolo cecoslovacco ha rotto la supremazia americana (ha lanciato a m. 64,40) L'astista della RDT ha tentato di battere il record europeo di Isaksson (metri 5,59) ma ha fallito vincendo con metri 5,50

Nostro servizio

MONACO, 2. Nessuno avrebbe potuto dire al mirabile dei Stati Uniti avessero collezionato oggi nella terza giornata di atletica leggera dei Giochi olimpici un «en plein».

Judo

MONACO, 2. Il giapponese Shinbu Meijin ha vinto il titolo olimpico di judo della categoria dei pesi medi.

Al Giappone il titolo dei medi

Il vincitore del titolo olimpico di judo della categoria dei pesi medi, Shinbu Meijin, ha conquistato il titolo olimpico di judo della categoria dei pesi medi.

Sollevamento

MONACO, 2. Il norvegese Leif Jenssen ha vinto il titolo olimpico di sollevamento pesi della categoria dei mediomassimi.

Pallacanestro

A meno di una improbabile sconfitta sovietica stasera contro la Jugoslavia (71-54)

Portorico battuto: Italia in finale

Un grande Marzorati ha trascinato gli atleti azzurri ad una netta e convincente vittoria

ITALIA: Brumatti (8), Cerioni (14), Meneghin (14), Marzorati (18), Sarafini (10), Jellini (8). Non hanno giocato Floribus e Giomo.

Nostro servizio MONACO, 2. Diciassette punti. Ne bastavano dieci, ma la squadra italiana è andata oltre.

Meneghin, Jellini, Cerioni e Zanatta. La mossa pare bene azzeccata e sortisce l'effetto di sorprendere i portoricani che vicissitudini in attacco lasciano, come è tipico della squadra sovietica contro la Jugoslavia, il 71 a 54 realizzato contro il Portorico permette agli azzurri l'ingresso in finale.

hanno momenti d'alto gioco come all'inizio dell'incontro con la Jugoslavia, e a 16' sono 13 i punti di distacco. La barriera ideale cui la squadra italiana deve guardare sono i dieci punti. E tanto è lo scarto alla sirena, su una entrata di Brumatti: 37-27.

in avanti, ovviamente, si scoprono nel contropiede. Così entra in campo Marzorati, il guizzante play-maker, rivelazione del torneo. Proprio su un contropiede del ragazzo di 1,90 metri e 75 chili, di lunghezza e al 3': 47-33. Incominciano il nervosismo e le scorrettezze. La posta è altissima e i gomiti lavorano solo. Gli spalti bollono di tifosi italiani col cuore in tumulto che si fondono al bavarese nell'entusiasmo.

14 e gli 11 punti. Marzorati e compagni si fanno onore. Ma anche Vlondez e Ortiz, i migliori cecchini portoricani, non scherzano. Al 15' per merito arcaico di Marzorati si arriva a 63-49.

Abbiamo parlato per prima degli 800 metri perché è stata certamente non solamente la gara più combattuta ma anche quella che ha visto il minor distacco fra la medaglia d'oro e quella d'argento.

Il mediomassimo italiano Dino Turcato si è classificato al nono posto.

Bruno Bonomelli